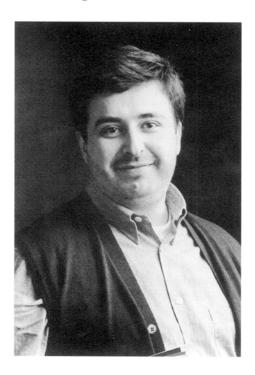
## STEFANO MAINI

Istituto di Entomologia "G. Grandi", Università di Bologna

## Ricordo di Giorgio Nicoli

La sera del 3 marzo 1999, un agghiacciante incidente stradale ci ha privati di Giorgio. Più di tutti, Giovanni, Bettina e i suoi famigliari mancano ora del sostegno di un padre, marito, figlio eccezionale.



Anche qui in Istituto, però, il vuoto è veramente grande! Fin dal suo internato, insieme al gruppo "storico" degli studenti di San Giovanni in Persiceto, e, in seguito, nell'équipe del Prof. Celli, Giorgio ha rappresentato la voglia di lavorare, l'ottimismo, lo studioso attento nell'applicare nuovi metodi di lotta agli insetti, la persona pronta a combattere l'immobilismo e l'arroganza di chi, senza conoscenze scientifiche, pontificava su diversi argomenti legati all'agricoltura. Giorgio la sapeva lunga di agricoltura! Nato a San Giovanni in Persiceto l'1 ottobre 1958, è cresciuto in campagna. Ha frequentato le elementari le medie e il liceo scientifico sempre nel paese natale, per approdare, nel 1977, allo studio di Agraria all'Università di Bologna. È anche per questo che aveva l'agricoltura nel sangue. Come tanti del paese di Bertoldo, amava lo scherzo. Soltanto dopo parecchi anni, Campadelli ed io, che facevamo esercitazioni di Entomologia agli studenti, siamo

venuti a conoscenza del motivo per cui le cavallette in alcool, impiegate per lo studio della morfologia esterna, alle volte sparivano. Giorgio, da tempo laureato e già frequentatore dell'Istituto, ci confessò che ne aveva "prelevata" qualcuna per inserirla di soppiatto nelle tasche degli altri studenti di San Giovanni. Quando però era necessaria la serietà, precisione, affidabilità e non c'era più da scherzare, Giorgio non si tirava indietro. La sua impareggiabile pratica di campo, acquisita fin da ragazzo, unita all'insegnamento teorico che gli avevamo dato (mi prendo anch'io un po' di merito) nonché allo studio attento compiuto sui libri e alle esperienze acquisite da periodi all'estero, avevano reso Giorgio uno tra i migliori entomologi agrari. Valido scienziato dunque, persona che avrebbe sicuramente fornito ulteriori e importanti contributi alla nostra disciplina. Il suo dinamismo, la voglia di vivere che sprizzava da tutti i pori e la battuta sempre pronta, lo rendevano immediatamente simpatico ai colleghi, agli studenti e ai suoi concittadini. Personalmente non lo ricordo mai come persona rassegnata o scontenta. Basta dire una cosa sola. Quando noi amici vedevamo Giorgio indaffarato a seguire una prova noiosa di campo, o ancora di più una qualche bufera di vento o di altra natura rovinava o distruggeva la serra in cui per tutta una estate, proprio lui aveva dedicato tempo, l'espressione tipica che gli rivolgevamo era: Povero Nicoli!

Ci si chiamava così, spesso per cognome, forse perché gli altri ex compagni di scuola e di Università (Benuzzi, Corazza e Cornale) avevano mantenuto questa vecchia abitudine. Ebbene questo "Povero Nicoli" era considerato per Giorgio un'offesa. Non voleva proprio che l'apostrofassimo con quell'aggettivo. Ricordo, a questo proposito, che una volta si arrabbiò veramente; solo con Celli si conteneva. Oggi purtroppo è terribile ripensare a questi episodi di vita comune. Sembra quasi avesse un presentimento di perdere troppo presto, e in un modo tanto atroce, la vita che amava tanto. Il fatto di non volere essere commiserato e di non andare mai a piagnucolare o lamentarsi da nessuno, indica il carattere forte e la grande personalità che Giorgio possedeva. Il Prof. Celli, fin dai tempi in cui Giorgio seguiva il corso di "Tecniche di lotta biologica", intuì che dietro quel viso simpatico, gioviale, che faceva sempre domande e discuteva su alcuni mali che una certa agricoltura può produrre all'ambiente, c'era una brillante intelligenza. Assieme si condividevano, e per quasi un ventennio abbiamo condiviso, le ragioni e le idee riguardo agli effetti degli insetticidi sull'ambiente e in generale sull'ecologia del campo coltivato. Proprio a quel tempo, agli altri studenti persicetani si affidarono tesi che potevano essere svolte in collaborazione nei frutteti di melo, trattati o meno con insetticidi, per indagini sui microlepidotteri e loro parassitoidi. A lui si propose una ricerca innovativa e che doveva sviluppare da solo. Non si spaventò più di tanto, portò a termine un ottimo lavoro e discusse, nel dicembre 1982, la tesi dal titolo "Il problema degli insetti pronubi selvatici in rapporto alla gestione fitoiatrica degli agroecosistemi dell'Emilia-Romagna: primi tentativi di allevamento di Apoidei". In tempo e senza andare fuori corso, come fosse la cosa più naturale ottenne il massimo dei voti e lode. Ricordo che il giorno della laurea, il Prof. Celli non poteva essere presente e portai io sia Giorgio che Riccardo Cornale alla discussione. Si trattava, infatti, di "due casi" facili dove nessun professore della commissione avrebbe potuto contestare la lode. Il curriculum brillante, la tesi sperimentale ben svolta consentivano al solo correlatore (quindi anche senza un appoggio forte da parte del Prof. Celli) di chiedere il massimo punteggio. Seguirono via via altre lauree degli studenti del gruppo che immancabilmente costituivano poi occasione di festa. Qui la generosità di Giorgio si poteva esprimere al massimo. Era felice quando poteva offrire i prodotti della sua terra, dal formaggio grana, ai salumi, alla frutta che portava in abbondanza durante queste ricorrenze, e dimostrare che erano di prima qualità!



Dicembre 1982: Giorgio Nicoli discute la tesi da laurea nell'Aula Magna della Facoltà.

Giorgio non era però solo questo, i suoi pregi principali consistevano nella capacità di capire subito le situazioni, nell'intuizione scientifica ed efficacia organizzativa. Queste sue doti, dimostrate fin dall'inizio da Giorgio nei confronti degli altri colleghi e amici, vennero lasciate libere di esprimersi sia dal "capo" dell'équipe, Celli, che da me. Partì proprio da Giorgio, allora da poco laureato, l'iniziativa di applicare la lotta biologica nelle serre di fragole del Cesenate. Il problema dell'abuso dei pesticidi in Romagna e delle vie alternative all'impiego di molecole di sintesi per combattere i fitofagi delle colture agricole era stato affrontato con grande impegno da tutto il gruppo di studenti a partire dal 1979 con un progetto di indagine territoriale e di valutazione dell'impatto delle pratiche agricole sull'entomofauna utile denominato "Stato di salute del territorio". Così il giovane laureato, con una borsa di studio magrissima, senza tante storie e lamentele partiva da solo o con gli altri persicetani, per lanciare le crisope, allevate con cura meticolosa in Istituto, e per valutare poi la loro efficacia nel controllo degli afidi. I suoi contatti con gli agricoltori si concludevano con grandi risate e calorose strette di mano. La fiducia che infondeva (date le sue grandi conoscenze, come riportato in precedenza, di pratiche agronomiche) rendeva ancora più semplice la dimostrazione della validità dell'impiego delle larve di crisopa, quindi della lotta con lanci inoculativi di fitoseidi contro il ragnetto rosso, poi ancora delle varie strategie messe a punto di anno in anno per ottenere prodotti coltivati in serra senza l'impiego di pesticidi. L'agricoltura biologica e la salvaguardia dell'ambiente erano obiettivi che Giorgio portava avanti con passione e, come precedentemente ricordato, si condividevano tutti all'interno del gruppo. Svolse il servizio civile nel 1983 presso la Cooperativa Agrobiologica Maieutica (una cooperativa giovanile di agricoltura biologica) e in seguito diventò assessore all'ambiente nel suo Comune. A Cesena, in parallelo, si iniziava a lavorare e a delineare quella che sarebbe poi divenuta necessità: la produzione a livello locale di artropodi utili da impiegare per la lotta biologica (laboratorio per la produzione di organismi utili della Centrale Ortofrutticola di Cesena). Alcuni anni dopo, nel 1987, venne assunto proprio dalla Centrale Ortofrutticola, per operare presso il nostro Istituto, a supporto della Cattedra di Tecniche di Lotta Biologica, come "Tecnico sperimentatore" del Progetto di Lotta Integrata della Regione Emilia-Romagna. A questo punto, con una minima sicurezza di impiego, Giorgio iniziò a collaborare all'idea di Celli per la costruzione di una biofabbrica a Cesena. Al progetto dedicò il massimo impegno contribuendo alla produzione di know-how per gli allevamenti in massa di insetti utili, occupandosi in particolare della definizione dei processi di produzione di Ephestia kuehniella, Chrysoperla carnea, Diglyphus isaea, Phytoseiulus persimilis e Encarsia formosa.

L'attività non era mai interrotta da lunghe vacanze o assenze, la frequenza continua giornaliera in campo, nel laboratorio o in ufficio si prolungava per tutta la giornata. Per alcuni anni, in Istituto, senza problemi, abbiamo condiviso la stessa stanza. Più tardi si aggiunse anche Bettina con il "formicaio", ma ricordo che, anche se in spazio ristretto, stavamo bene comunque, sempre interessati ai nostri progetti e agli insetti utili. Con Bettina, l'allora fidanzata, Giorgio collaborava e anche con il "supporto tecnico" di Arrigo Bellini, contribuì, appunto, alla messa in opera del formicaio che permise lo studio di certi comportamenti di questi insetti sociali. Era affascinato non solo dai risultati applicativi dei lanci di insetti per la lotta biologica ma anche dallo studio della biologia degli entomofagi e del loro comportamento. Come divulgatore Giorgio era sicuramente molto portato. Collaborò attivamente alla preparazione di video sugli artropodi da impiegare in lotta biologica nelle colture in serra e per la salvaguardia degli insetti utili. Sviluppò e diede avvio ad un altro fondamentale punto di riferimento sul territorio della Regione. Con alcuni colleghi di sempre, Cornale e Corazza, partecipò alla costituzione del Centro Agricoltura e Ambiente di Crevalcore. La supervisione scientifica del Prof. Celli e del suo gruppo nel nostro Istituto è stata continua e proficua di risultati.

Solamente nell'ottobre 1988 la posizione di Giorgio in Università venne riconosciuta e si concretizzò con la vincita del concorso per il Dottorato di Ricerca in Entomologia Agraria. Nel maggio del 1992 conseguì il titolo discutendo una tesi intitolata: "Biologia e comportamento di Imenotteri parassitoidi impiegati in lotta biologica, con particolare riferimento a *Edovum puttleri* Grissell". Infine, dopo tanti anni di precariato, nel novembre 1994 vinse il concorso a Ricercatore Universitario presso l'Università di Bologna e prese servizio il 1 luglio 1995.

La sua soddisfazione era grande, e nella stanza in Istituto, quella che guarda alla grande quercia, aveva attaccato, alla lampada da tavolo, il cartellino magnetico con numero, sigillo dell'Alma Mater e la sua foto. Venne confermato appena due mesi prima dell'incidente mortale.

In questi ultimi anni aveva ottenuto anche altre soddisfazioni a livello pubblico. Le sue ore in Consiglio Comunale a S.Giovanni in Persiceto quale assessore all'ambiente anzi alla "terra" come era definito al suo paese, l'avevano reso indispensabile e molto amato. Un riconoscimento più grande venne poi in seguito. Molti dei suoi concittadini lo vollero sindaco, carica che ha tenuto a partire dall'aprile del 1995. Assunse questo nuovo pesantissimo impegno sapendo che la sua attività di ricercatore ne avrebbe potuto risentire. In realtà la sua "marcia in più", della quale nessuno può negare che possedesse, gli consentì di svolgere bene entrambi i carichi di lavoro.

Giorgio era abituato a non avere mai tempo libero. Forse riusciva a "staccare" solo qualche domenica pomeriggio quando poteva dedicare alla famiglia tempo e affetto. In Istituto, ovviamente, si incontrava con Bettina, ma in pratica questo accadeva solo nell'intervallo del pranzo oppure quando, assieme, non prima delle 19-19,30, ritornavano a casa. I momenti per discutere delle prove ed esperimenti di campo e laboratorio con Burgio, me e gli altri si erano ridotti, ultimamente, a incontri pomeridiani fissati in agenda, poiché tra impegni al mattino dovuti al suo ruolo pubblico, la preparazione e lo svolgimento di lezioni, esami, convegni scientifici e riunioni nei progetti internazionali, moduli da compilare a scadenze precise, tutorato a tirocinanti e tesisti, era veramente difficile trovarsi tutti assieme.

Non ha avuto il tempo per poter esprimere tutta la sua capacità didattica. Per la prima volta (anno accademico 1998-99) gli era stato affidato un insegnamento nuovo. Un modulo di 50 ore nell'ambito del Corso di Studio in Biotecnologie, Indirizzo Biotecnologie Agrarie e Vegetali dal titolo "Biotecnologie applicate agli Artropodi". Aveva profuso parecchio impegno per la preparazione, si era discusso assieme il programma da svolgere in quanto corso "novità", non tenuto in precedenza da nessun docente. Durante il recente congresso nazionale di Entomologia a Maratea, proprio allo scopo di uniformare e avere un quadro complessivo delle applicazioni biotecnologiche agli artropodi, ricordo l'attenzione e la partecipazione attiva di Giorgio alla tavola rotonda dedicata alla materia. L'impegno per lui era stato notevole anche se posso affermare che la sua attività didattica in realtà fu comunque all'altezza e si sarebbe di certo affinata ulteriormente. Fra l'altro la sua capacità di insegnamento era già riconosciuta a livello europeo. Nell'ambito di un programma Tempus, aveva tenuto nel 1996 una serie di lezioni sull'argomento Environmentally Safe Crop Protection. Purtroppo non ha fatto in tempo a tenere una ulteriore serie di lezioni, che gli erano state assegnate dall'International Training Centre (PHLO) in collaborazione con l'Agricultural University di Wageningen (NL) sull'argomento: "The greenhouse environment and crop protection: a comparison of situations in temperate and subtropical climates". A questo seminario Giorgio si stava preparando con la solita ricerca affannosa di nuove diapositive (ormai ne aveva un armadietto stracolmo) e stesure di schemi e testi su lucido per lavagna luminosa. Mi aspettavo che, come

spesso faceva, mi mostrasse il materiale, chiedendomi qualche consiglio, un parere, nonostante, sia per la lingua inglese che per le sue conoscenze entomologiche, ormai non ne avrebbe proprio avuto più bisogno! Amava comunque confrontarsi con i colleghi e, possibilmente anche sempre con il Prof. Celli. Voleva mantenere quella solidarietà del gruppo che ha permesso al gruppo stesso e a lui di produrre tanti lavori scientifici, nonché di partecipare a diversi progetti di ricerca internazionali. Ora soffriamo immensamente la sua mancanza. Dobbiamo avere la forza e il coraggio di portare a buon fine le cose che ha costruito, contribuito a far nascere, i progetti in itinere o ancora in embrione. Farli crescere anche senza il suo apporto di ottimismo, dedizione al lavoro, grande passione per le idee che aveva fatte sue riguardo a un'agricoltura più pulita ed "ecologica". È il suo testamento morale e sarà un nostro obbligo, nei suoi confronti, continuare a perseguire questi obiettivi, soprattutto tenendo sempre presente che la nostra disciplina, l'entomologia, si deve mantenere al più alto livello mediante aggiornamento continuo al quale ultimamente Giorgio dedicava le sue giovani energie ed entusiasmo. Una convinzione che condividiamo, e che ci portiamo dentro con Giorgio, è proprio quella relativa all'idea che lo studio degli artropodi non si limiti all'ambito del miglioramento della lotta chimica ma sia una materia all'avanguardia che, anche per quanto si riferisce alle biotecnologie, porti al potenziamento della lotta biologica e verso una agricoltura sempre più ecocompatibile.

## ELENCO DELLE PUBBLICAZIONI DEL DOTT. GIORGIO NICOLI

- MAZZINI F., MEMMI M., MINGHELLI N., NICOLI G., PASQUALINI E., 1984. Gli insetti utili in agricoltura.
   Ed. Regione Emilia-Romagna, Bologna: 75 pp..
- Nicoli G., Cornale R., Corazza L., Benuzzi M., Pasqualini E., Celli G., 1985. Lotta biologica in serra: realtà e prospettive. - Ed. Regione Emilia-Romagna, Bologna: 155 pp..
- 3. Benuzzi M., Corazza L., Cornale R., Nicoli G., 1985. Lotta biologica in serra. Terra e Vita, 26 (29): 69-72.
  - L'articolo è stato tradotto dalla rivista greca «Modern Agricultural Technology», n. 32A, Aprile 1986: 37-42.
- Celli G., Nicoli G., Corazza L., 1985. Primi risultati di lotta biologica contro gli afidi della fragola in coltura protetta con il Neurottero predatore Chrysoperla carnea (Steph.). - Quaderni di «Territorio è...», Edizioni delle Autonomie, Bologna, 1: 75-82.
- Celli G., Corazza L., Nicoli G., Burchi C., Cornale R., Benuzzi M., 1986. Lotta biologica con Chrysoperla carnea (Steph.) (Neuroptera, Chrysopidae) agli afidi della fragola. Due anni di esperienze. - Atti Giorn. Fitopat., 1: 93-102.
- Celli G., Nicoli G., Benuzzi M., 1987. Biological control in protected crops in Northern Italy's Po Valley.- Bull. IOBC/WPRS, 10/2: 37-40.
- Benuzzi M., Nicoli G., 1988. Lotta biologica e integrata nelle colture protette (Strategie e tecniche disponibili).- Ed. Centrale Ortofrutticola, Cesena: 167 pp..
- 8. Celli G., Benuzzi M., Nicoli G., 1988. Sviluppo di una strategia integrata sulla fragola in coltura protetta in Emilia Romagna nel quinquennio 1983-1987.- Atti Giorn. Fitopat., 2: 213-222.
- MAINI S., NICOLI G., BENUZZI M., 1988. Lotta biologica in serra.- In: Celli G., Maini S. -Lotta biologica integrata in agricoltura. - CESTAAT, Roma: 149-158.
- Maini S., Nicoli G., Benuzzi M., 1988. Edovum puttleri Grissell: trials in laboratory and in biocontrol of Colorado Potato Beetle on eggplant. - Proc. XVIII Int. Congr. Entomol., Vancouver (3-9 July 1988): 334.
- MAINI S., NICOLI G., BENUZZI M., GUIDI A., 1988. Lotta alternativa in serra. Terra e Vita, 29 (20): 73-77.
- NICOLI G., CORNALE R., CORAZZA L., 1988. Prime prove di lotta biologica con Phytoseiulus persimilis Athias-Henriot contro Tetranychus urticae Koch su soia in Emilia-Romagna. - Atti Giorn. Fitopat., 2: 193-202
- NICOLI G., CORNALE R., CORAZZA L., 1988. Lotta biologica con Bacillus thuringiensis Berl. var. kurstaki contro i Tortricidi ricamatori del pero in Emilia-Romagna nel triennio 1985-87 (Nota preventiva). - Atti Giorn. Fitopat., 2: 33-42.
- NICOLI G., CORNALE R., CORAZZA L., MARZOCCHI L., 1988. Indagine sugli insetti predatori nei pereti a diversa gestione fitoiatrica. - Atti XV Congr. naz. ital. Ent., L'Aquila: 489-496.
- NICOLI G., BENUZZI M., 1988. Prove di lotta biologica contro Tetranychus urticae Koch con Phytoseiulus persimilis Athias-Henriot su cetriolo in coltura protetta. - Informatore Fitopatologico, 38 (3): 53-59.
- NICOLI G., BENUZZI M., 1988. Lotta biologica con Encarsia formosa Gahan (Hym. Aphelinidae) contro Trialeurodes vaporariorum (Westw.) (Rhyn. Aleyrodidae) su pomodoro in coltura protetta.-Boll. Ist. Ent. «G.Grandi» Univ. Bologna, 43: 139-156.
- NICOLI G., CORNALE R., CORAZZA L., MARZOCCHI L., 1988. Attività di Anthocoris nemoralis (F.)
  (Rhyn. Anthocoridae) nei confronti di Psylla pyri (L.) (Rhyn. Psyllidae) in pereti a diversa gestione
  fitoiatrica.- Boll. Ist. Ent. «G. Grandi» Univ. Bologna, 43: 171-186.
- Benuzzi M., Nicoli G., 1989. Integrated pest control on aubergine in unheated greenhouses in northern Italy (Po Valley): Initials results.- In: Cavalloro R., Pelerents C. (Eds.). - Integrated pest management in protected vegetable crops.- Proc. CEC/IOBC Group Meeting/Cabrils 27-29 May 1987, A.A. Balkema, Rotterdam, Brookfield: 323-337.
- Benuzzi M., Celli G., Gallerani V., Maini S., Nicoli G., Ori M., Zanni G., 1989. Studio di fattibilità di una biofabbrica di insetti e acari utili. - Atti del Convegno «L'analisi ambientale in Italia: una rassegna di casi concreti», Milano, 31 gennaio 1989: 115-132.
- NICOLI G., BENUZZI M., 1989. Lotta biologica contro Trialeurodes vaporariorum (Westw.) e Tetranychus urticae Koch su melanzana in coltura protetta nel nord Italia: nuove acquisizioni. - Informatore Fitopatologico, 39 (7/8): 35-41.

- Benuzzi M., Nicoli G., Cornale R., Corazza L., 1989. Lotta biologica contro Tetranychus urticae Koch con Phytoseiulus persimilis Athias-Henriot su babaco. - Informatore Fitopatologico, 39 (7/8): 42-45.
- BENUZZI M., NICOLI G., PIZZIGATTI L., 1989. Influenza di alcuni antioidici sul ragnetto rosso e il suo predatore su fragola. - Informatore Agrario, 45 (13): 101-105.
- Celli G., Nicoli G., 1989. Rivalutati i polisolfuri di calcio e di bario. Informatore Agrario, 45 (5): 97-98.
- Maini S., Nicoli G., Benuzzi M., 1989. La fragola, amici e nemici. Agricoltura, Ed. Regione Emilia-Romagna, 17 (1): 38-41.
- Benuzzi M., Nicoli G., 1989. Phytoseiulus persimilis Athias-Henriot release rate in relation to infestation level of Tetranychus urticae Koch on protected strawberry crops.- In: "Practical Application of Integrated Control in Protected Crops", CEC/IOBC Joint Experts' Meeting, Antibes (F), 16-18 October 1989: 1pp.
- MAINI S., NICOLI G., MANZAROLI G., 1989. Evaluation of the egg parasitoid Edovum puttleri Grissell for biological control of Leptinotarsa decemlineata (Say). - In: «Practical Application of Integrated Control in Protected Crops», CEC/IOBC Joint Experts' Meeting, Antibes (F), 16-18 October 1989: 1pp.
- Benuzzi M., Nicoli G., Bottechi P., 1990. Lotta biologica e integrata sulla fragola. IV Symposium Nacional de Agroquimicos, Sevilla (Spagna), 24-26 Gennaio 1990: 181-197.
- Benuzzi M., Nicoli G., 1990. Lancio di *Phytoseiulus persimilis* Athias-Henriot in rapporto all'infestazione di *Tetranychus urticae* Koch su fragola in serra. - *Atti Giorn. Fitopat.*, 1: 383-392.
- Benuzzi M., Nicoli G., Manzaroli G., 1990. Biological control of *Bemisia tabaci* (Genn.) and *Trialeurodes vaporariorum* (Westw.) by *Encarsia formosa* Gahan on poinsettia. - *Bull. IOBC/WPRS*, 13/5: 27-31.
- Benuzzi M., Nicoli G., Manzaroli G., Bravaccini F., 1990. Lotta biologica e integrata su poinsettia.- Informatore Agrario, 46 (46): 77-80.
- 31. Celli G., Nicoli G., Benuzzi M., 1990. Speciale fragola: lotta biologica e integrata. Terra e Vita, 31 (19): 88-90.
- Maini S., Nicoli G., 1990. Edovum puttleri (Hym.: Eulophidae): biological activity and responses to normal and frozen eggs of Leptinotarsa decemlineata (Col.: Chrysomelidae). - Entomophaga, 35: 185-193.
- 33. Maini S., Nicoli G., 1990.- La serra come ecosistema.- Le Scienze quaderni, 53: 37-43.
- MAINI S., NICOLI G., 1990.- La biofabbrica per l'allevamento di artropodi utili. Informatore Fitopatologico, 40 (10): 28-32.
- 35. Maini S., Nicoli G., Manzaroli G., 1990.- Evaluation of the egg parasitoid *Edovum puttleri* Grissell for biological control of *Leptinotarsa decemlineata* (Say) on eggplant. *Boll. Ist. Ent. «G. Grandi» Univ. Bologna*, 44: 161-168.
- NICOLI G., CORAZZA L., CORNALE R., 1990. Lotta biologica contro i Lepidotteri Tortricidi ricamatori del pero con *Bacillus thuringiensis* Berl. ssp. kurstaki. - Informatore Fitopatologico, 40 (6): 55-62.
- Benuzzi M., Manzaroli G., Nicoli G., 1991. Lotta biologica e integrata sulla fragola. Frutticoltura, 53 (9): 63-67.
- Benuzzi M., Nicoli G., 1991. Phytoseiulus persimilis.- Informatore Fitopatologico, 41 (5): 41-46.
- Celli G., Benuzzi M., Maini S., Manzaroli G., Antoniacci L., Nicoli G., 1991. Biological and integrated pest control in protected crops of northern Italy's Po valley: overview and outlook. - Bull. IOBC/WPRS, 14/5: 2-12
- Celli G., Maini S., Nicoli G., 1991.- La fabbrica degli insetti.- Franco Muzzio ed., Padova: 208 pp.
- GARDENGHI G., MAINI S., NICOLI G., TOMMASINI M.G., 1991. Behaviour of Edovum puttleri Grissell on Leptinotarsa decemlineata Say egg masses. - In: Wajnberg E., Vinson S.B. (eds.). -Trichogramma and other egg parasitoids. - Les Colloques de l'INRA, Paris, 56: 67-69.
- 42. Maini S., Nicoli G., Benuzzi M., Mosti M., 1991. A comparative study of Colorado Potato Beetle (*Leptinotarsa decemlineata* (Say)) sensitivity to preparations of *Bacillus thuringiensis* Berl. ssp.tenebrionis. Bull. IOBC/WPRS, 14/1: 69-70.
- MARZOCCHI L., NICOLI G., 1991. I principali fitofagi del frumento. Informatore Fitopatologico, 41 (3): 29-33.

- NICOLI G., 1991. Biologia e comportamento di Imenotteri parassitoidi impiegati in lotta biologica, con particolare riferimento a Edovum puttleri Grissell. - Tesi di Dottorato di Ricerca in Entomologia agraria: 157 pp.
- NICOLI G., 1991. La biofabbrica di Cesena: genesi di un'idea. Vita della Provincia «Vivere il Territorio», Forlì: 25-32.
- NICOLI G., FERRARI R., CORAZZA L., 1991. Possibilità di lotta biologica contro Tetranychus urticae su cocomero.- Informatore Agrario, 47 (suppl. n. 3): 70-73.
- NICOLI G., GALAZZI D., MOSTI M., BURGIO G., 1991. Embryonic and larval development of Chrysoperla carnea (Steph.) (Neur., Chrysopidae) at different temperature regimes. - Bull. IOBC/ WPRS, 14/5: 43-49.
- Benuzzi M., Manzaroli G., Nicoli G., 1992. Biological control in protected strawberry in northern Italy. - Bull. OEPP/EPPO, 22: 445-448.
- Benuzzi M., Nicoli G., Maini S., 1992. A review of integrated pest control in protected vegetable crops in southern Europe. - Arab. J. Plant Protection, 10 (1): 63-67.
- Galazzi D., Nicoli G., 1992. Chrysoperla carnea.- Informatore Fitopatologico, 42 (3): 25-30.
- Lenteren J.C. Van, Benuzzi M., Nicoli G., Maini S., 1992. Biological control in protected crops in Europe. - In: Lenteren J.C. Van, Minks A.K., De Ponti O.M.B. (eds.). - Biological control and integrated crop protection: towards environmentally safer agriculture. - Pudoc Scientific Publ., Wageningen (NL): 77-89.
- 52. NICOLI G., 1992. Dossier fragola: lotta biologica ed integrata. Terra e Vita, 33 (19): 58-59.
- 53. Nicoli G., 1992. Speciale colture protette: ecologia e difesa. Terra e Vita, 33 (29): 54-55.
- NICOLI G., MARZOCCHI L., 1992. Anthocoris nemoralis. Informatore Fitopatologico, 42 (6): 47-52.
- NICOLI G., MARZOCCHI L., 1992. Valorizzazione di insetti predatori ai fini della lotta naturale.-In: Paoletti M.G., Favretto M.R., Nasolini T., Scaravelli D., Zecchi G., (eds.). - Biodiversità negli agroecosistemi. - Centrale Ortofrutticola Ed., Cesena: 81-95.
- Benuzzi M., Nicoli G., 1993. Outlook for IPM in protected crops. Bull. IOBC/WPRS, 16 (2): 9-12.
- 57. Castaldi R., Nicoli G., 1993. Verticillium lecanii.- Informatore Fitopatologico, 43 (10): 20-24.
- Celli G., Nicoli G., Cornale R., 1993. Polisolfuri sempre validi. Terra e Vita, 34 (20): 52-53.
- Nicoli G., 1993. Arbusti, siepi e insetti utili negli agroecosistemi. Notiziario tecnico ERSO, 44: 30-34.
- NICOLI G., BENUZZI M., 1993. Lotta biologica e integrata contro i fitofagi delle colture orticole.
   Informatore Agrario, 49 (suppl. n. 7): 74-79.
- Tommasini M.G., Nicoli G., 1993. Adult activity of four *Orius* species reared on two preys. -Bull. IOBC/WPRS, 16 (2): 181-184.
- Burgio G., Ferrari R., Nicoli G., 1994. Biological and integrated control of Aphis gossypii in protected cucumber and melon. - Bull. IOBC/WPRS, 17 (5): 192-197.
- Burgio G., Nicoli G., 1994. Cold storage of Diglyphus isaea. Proc. 7th Workshop «Quality Control of mass reared arthropods», Nicoli G., Benuzzi M., Leppla N.C. (eds.), Rimini (Italy), September 13-16, 1993: 171-178.
- FERRARI R., BURGIO G., NICOLI G., 1994. Coccinellidae as natural control agents of aphids in vegetable crops.- Bull. IOBC/WPRS, 17 (5): 181-183.
- FERRARI R., NICOLI G., 1994. Ciclo biologico e nemici naturali di Aphis gossypii Glover: prime osservazioni.- Informatore Fitopatologico, 44 (5): 59-62.
- Galazzi D., Nicoli G., 1994. Phytoseiulus persimilis: differences among strains of differing origin.- Bull. IOBC/WPRS, 17 (5): 137-145.
- GALAZZI D., NICOLI G., SANTI F., 1994. Comparative study of *Phytoseiulus persimilis* strains: initial results.- *Proc. 7th Workshop «Quality Control of mass reared arthropods»*, Nicoli G., Benuzzi M., Leppla N.C. (eds.), Rimini (Italy), September 13-16, 1993: 143-154.
- MAINI S., BURGIO G., NICOLI G., 1994. Attività di formulati a base di Bacillus thuringiensis ssp. tenebrionis, nei confronti di Leptinotarsa decemlineata. - Atti XVII Congr. naz. ital. Ent., Udine 13-18 Giugno 1994: 717-718.
- MAINI S., TOMMASINI M.G., BURGIO G., NICOLI G., 1994.- Susceptibility of Leptinotarsa decemlineata (Say) (Col. Chrysomelidae) larvae and adults to Bacillus thuringiensis Berliner subsp. tenebrionis preparations.- Boll. Ist. Ent. «G. Grandi» Univ. Bologna, 48: 239-246.

- NICOLI G. BENUZZI M., LEPPLA N.C. (Eds.), 1994. Proceedings of the Seventh Workshop of the IOBC Global Working Group "Quality Control of Mass Reared Arthropods". - Rimini, Italy, September 13-16, 1993: 238pp.
- NICOLI G., CORAZZA L., 1994. La lotta naturale: alcuni insetti predatori. Atti XVII Congr. naz. ital. Ent., Udine 13-18 Giugno 1994: 887-888.
- NICOLI G., FERRARI R., CAVAZZUTI C., 1994. Il ruolo delle coccinelle nella lotta naturale contro Aphis gossypii su cocomero.- Informatore Agrario, 50 (23): 61-64.
- NICOLI G., PITRELLI P., 1994. Parasitization and predation of Diglyphus isaea. Proc. 7th Workshop «Quality Control of mass reared Arthropods», Nicoli G., Benuzzi M., Leppla N.C. (eds.), Rimini (Italy), September 13-16, 1993: 161-170.
- TOMMASINI M.G., NICOLI G., 1994. Pre-imaginal activity of four *Orius* species reared on two preys.
   Bull. IOBC/WPRS, 17 (5): 237-241.
- NICOLI G., 1995. L'agroecologia: una nuova strategia per la difesa delle piante. Il Divulgatore Agricoltura e Ambiente, Ed. Provincia di Bologna, 18 (2): 6-13.
- BORIANI L., NICOLI G., 1995. Il polisolfuro di calcio tra passato e futuro. Informatore Agrario, 51 (43): 73-76.
- NICOLI G., LIMONTA L., CAVAZZUTI C., POZZATI M., 1995. Il ruolo delle siepi nell'ecologia del campo coltivato. I. Prime indagini sui Coccinellidi predatori di afidi. - *Informatore Fitopatologico*, 45 (7-8): 58-64.
- TOMMASINI M.G., NICOLI G., 1995. Evaluation of Orius spp. as biological control agents of thrips pests: Initial experiments on the existence of diapause in Orius laevigatus. - Med. Fac. Landbouww. Univ. Gent, 60/3a: 901-908.
- NICOLI G., 1996. Utilità delle siepi contro i fitofagi delle piante coltivate.- Informatore Agrario, 52 (21): 39-41.
- Celli G., Maini S., Nicoli G., 1996. Cleono: mobilità e modalità di colonizzazione dei campi coltivati. Annali CERAS, Suppl. «Innovazione e sperimentazione», 5 (6): 338-345.
- GALAZZI D., NICOLI G., 1996a. Comparative study of strains of Phytoseiulus persimilis Athias-Henriot (Acarina Phytoseiidae). I. Development and adult life.- Boll. Ist. Ent. «G. Grandi» Univ. Bologna, 50: 215-231.
- GALAZZI D., NICOLI G., 1996b. Comparative study of strains of *Phytoseiulus persimilis* Athias-Henriot (Acarina Phytoseiidae). II. Influence of mass-rearing on population growth.- *Boll. Ist. Ent. «G. Grandi» Univ. Bologna*, 50: 243-252.
- MAINI S., NICOLI G., TOMMASINI M.G., BENUZZI M., MOSTI M., 1996. Biocontrol of arthropod pests in eggplant in Italy- Proc. XX Int. Congr. Entomol., Firenze, Italy (August 25-31, 1996): 716.
- Nicoli G., 1996. Parassitoidi e lotta biologica.- Il Divulgatore, Ed. Provincia di Bologna, 19 (9): 4-11.
- Nicoli G., 1996. Biofabbriche e biodiversità.- In: Celli G., Maccagnani B. (eds.). La biodiversità alle soglie del 2000.- Edizioni Economia & Sviluppo, S. Giovanni in Persiceto (BO): 12-15.
- NICOLI G., CELLI G., 1996. Larval predatory behaviour of Diglyphus isaea (Walker) (Hymenoptera: Eulophidae). - Proc. XX Int. Congr. Entomol., Firenze, Italy (August 25-31, 1996): 671.
- NICOLI G., FERRARI R., BURGIO G., 1996. Seasonal distribution of Coccinellidae preying aphids in an intensively cultivated agroecosystem (Coleoptera - Rhynchota: Aphidoidea). - Proc. XX Int. Congr. Entomol., Firenze, Italy (August 25-31, 1996): 659.
- 88. NICOLI G., TOMMASINI M.G., 1996. Orius laevigatus.- Informatore Fitopatologico, 46 (4): 21-26.
- Tommasini M.G., Nicoli G., 1996. Evaluation of *Orius* spp. as biological control agents of thrips pests. Further experiments on the existence of diapause in *Orius laevigatus*. - *Bull. IOBC/WPRS*, 19 (1): 183-186.
- Burgio G., Ferrari R., Nicoli G., 1997. Biological and integrated control of Aphis gossypii Glover (Hom. Aphididae) in protected cucumber and melon. Boll. Ist. Ent. "G. Grandi" Univ. Bologna, 51: 171-178.
- Maccagnani B., Nicoli G., 1997. Bombi selvatici e allevati. Il Divulgatore, Ed. Provincia Bologna, 20 (12): 13-20.
- Nicoli G., 1997. La fragola. L'impiego di insetti utili.- Il Divulgatore, Ed. Provincia Bologna, 20 (7): 27-33.
- Nicoli G., 1997. Biological control of exotic pests in Italy: recent experiences and perspectives.
   Bull. OEPP/EPPO, 27 (1): 69-75.
- NICOLI G., BURGIO G., 1997. Mediterranean biodiversity as source of new entomophagous species for biological control in protected crops.- Bull. IOBC/WPRS, 20 (4): 27-38.

- Tommasini M.G., Maini S., Nicoli G., 1997. Advances in the Integrated Pest Management protected egg-plant crops by the seasonal inoculative release of *Orius laevigatus*. - Adv. Hc Sci., 11: 182-188.
- Boriani L., Ferrari R., Burgio G., Nurgio G., Pozzati M., Cavazzuti C., 1998. Il ruolo de siepi nell'ecologia del campo coltivato. II. Ulteriori indagini sui coccinellidi predatori di afi - Informatore Fitopatologico, 48 (5): 51-58.
- 97. Cornale R., Pozzati M., Cavazzuti C., Boriani L., Nicoli G., 1998. Efficacia di alcuni insettic selettivi contro *Metcalfa pruinosa*. *Informatore agrario*, 53 (4): 127-130.
- MEDRZYCKI P., BURGIO G., NICOLI G., 1998. I parassitoidi degli afidi possono sfuggire agli attacc delle formiche afidofile? Prime indagini su Lysiphlebus testaceipes e Aphidius colemani. - A XVIII Congr. naz. ital. Ent., Maratea, 21-26 Giugno 1998: 242.
- 99. Nicoli G., 1998. Sul confine tra parassitoidi e predatori: il caso di *Diglyphus isaea* (Wal (Hymenoptera Eulophidae).- *Atti XVIII Congr. naz. ital. Ent.*, Maratea, 21-26 Giugno 1998: 22
- 100. GALAZZI D., NICOLI G., 1998. Quality control of cold stored *Phytoseiulus persimilis* Athias-Henr (Acarina Phytoseiidae).- *Boll. Ist. Ent. "G. Grandi" Univ. Bologna*, 52: 61.
- 101. MAINI S., NICOLI G., in stampa. L'allevamento degli Insetti e degli Acari predatori ne biofabbriche.- Atti Accad. Naz. It. Entomologia Rendiconti, 46.
- 102. Freeman S., Nicoli G., in stampa. Integrated Pest Management in strawberries. In: Albajes l Gullino M.L., Lenteren J.C. Van, Elad Y. (Eds.) Integrated Pest and Disease Management Greenhouse Crops.